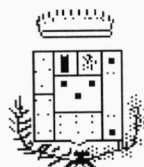


Comune di Santo Stefano Quisquina

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)



**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO**

(Quinquennio 2023 – 2028)

*(art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2,
del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011 , n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la Situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 30 Maggio 2023.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari Inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31/12/2022 n. 4157

1.2 Organi politici

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

E' opportuno premettere che la Regione Siciliana, dotata di autonomia speciale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ha competenza legislativa esclusiva in materia di regime degli enti locali, per cui si riscontrano alcune differenze tra l'ordinamento degli enti locali vigenti in Sicilia e quello in vigore nelle regioni ad ordinamento autonomo. Questa affermazione dovrebbe essere interpretata anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione, ma non è questa la sede adatta. Piuttosto, appare utile sottolineare che anche nell'assetto delle competenze degli organi sussistono alcune peculiarità, quali per esempio la competenza residuale, assegnata al Sindaco dall'art. 13 della l.r. n. 7/1992 piuttosto che alla Giunta come avviene nell'ordinamento nazionale.

Fatta questa necessaria premessa, viene di seguito illustrato per grandi linee l'assetto delle competenze degli organi.

IL SINDACO

Competenze

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, nella parte I – 'Ordinamento Istituzionale' – al Titolo III – 'Organi', definisce, agli articoli 36–87, quali sono gli organi di governo. Tra questi il più importante è il sindaco il quale è il responsabile dell'amministrazione del comune. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge ed è membro del Consiglio Comunale, è l'organo responsabile dell'amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi e dallo Statuto. Esercita, altresì, le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti dalla legge, per le quali si avvale degli uffici comunali. Nei casi di assenza, impedimento temporaneo o sospensione dall'esercizio delle funzioni, è sostituito dal vice Sindaco. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- alla emanazione degli atti, che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

Inoltre:

- convoca e presiede la Giunta comunale, assicurandone l'unità di indirizzo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;

- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;
- sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;
- sovrintende all'osservanza dei regolamenti;
- impartisce direttive per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa e sovrintende e coordina il servizio di polizia locale;
- coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando le esigenze delle diverse fasce di popolazione interessate;
- risponde direttamente o mediante gli Assessori, entro il termine previsto dal Regolamento del Consiglio comunale, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;
- adempie alle altre attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dalle leggi.

Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui sopra, il prefetto può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi il giorno 10 giugno 2018, è stato proclamato sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina Francesco Cacciatore, sostenuto da una lista denominata "Avanti con Progetto Comune Francesco Cacciatore Sindaco".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo, ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco.

I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i Comuni fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei consigli. Con il regolamento i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141.

In occasione delle riunioni del consiglio vengono esposte all'esterno degli edifici, ove si tengono, la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni e attività. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni emanate sulla base della legge 5 febbraio 1998, n. 22, concernente disposizioni generali sull'uso della bandiera italiana ed europea.

Il Consiglio Comunale di Santo Stefano Quisquina risulta così composto:

COGNOME E NOME

1. MADONIA Alberto – Presidente del Consiglio
2. Ferraro Giovanna
3. PULEO Marco
4. MASSARO Stefano
5. PARRINO Valeria
6. MESSINA Massimo Calogero
7. MASSARO Laura Vittoria
8. LETO BARONE Lucia
9. PITISCI Francesco
10. PENSATO Fabiola
11. DOLCIMASCOLO Patrizia
12. CACCIATORE Salvatore

I Consiglieri fanno tutti parte della lista civica “Agenda civica 2030 – Francesco Cacciatore sindaco”, e costituiscono il gruppo consiliare di maggioranza.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta è disciplinata nell’ordinamento regionale siciliano dall’art. 12 della L.R. n. 7/1992 che ha subito non poche modifiche (L.R. 26/93, L.R. 35/97, L.R. n. 6/2011) Il sindaco eletto nomina la giunta, comprendendo anche gli assessori proposti all'atto della presentazione della candidatura, a condizione che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti per la elezione al consiglio comunale ed alla carica di sindaco. La durata della giunta è fissata in cinque anni. La composizione della giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento al consiglio comunale che può esprimere formalmente le proprie valutazioni. Sono estese ai componenti della giunta le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di consigliere comunale e di sindaco che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro dieci giorni dalla nomina. La L.R. 6/2011 ha sostituito il comma 4 che recita testualmente:

“La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.”.

Le novità introdotte dall’art. 6 della L.R. n. 6/2011, come sopra anticipato, sono la c.d. “rappresentanza di genere” e l’introdotta compatibilità tra la carica di consigliere e di componente della giunta; sono entrate in vigore il 1° gennaio 2012 anche con riferimento agli organi in carica. Il comune di Santo Stefano Quisquina si è adeguato alla normativa intervenuta in corso di mandato e, come si evince dalle tabelle sotto riportate, la composizione della giunta è mutata. Altra novità di rilievo è stata introdotta nel corso del mandato amministrativo dalla L.R. n. 22/2008 che all’art. 1 ha modificato la composizione delle giunte comunale e provinciale. Dispone testualmente: “L’articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall’articolo 1, comma 1, lettera

e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

"Art. 33. Composizione della giunta dei comuni e delle province regionali - 1. La giunta comunale e la giunta della provincia regionale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia regionale che le presiedono e da un numero di assessori, stabilito in modo aritmetico dagli statuti, che non deve essere superiore al 20 per cento dei componenti dell'organo elettivo di riferimento. Nei comuni con popolazioni fino a 10.000 abitanti il numero degli assessori non può comunque essere superiore a 4..." Il successivo art. 2 ha introdotto una disciplina transitoria: "I comuni e le province adeguano i propri statuti alle disposizioni del comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'articolo 1 della presente legge, entro il rinnovo delle cariche elettive. 2. In mancanza del necessario adeguamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle previsioni degli articoli 7 e 9 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 e degli articoli 3 e 5 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, il numero degli assessori è comunque determinato, in occasione del rinnovo delle cariche elettive, nel numero massimo individuato dal comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142..."

Il sindaco nomina, tra gli assessori, il vice sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata secondo l'articolo 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche. Qualora si assenti o sia impedito anche il vice sindaco, fa le veci del sindaco in successione il componente della giunta più anziano di età. Il sindaco può delegare a singoli assessori, con apposito provvedimento, determinate sue attribuzioni e può, in ogni tempo, revocare uno o più componenti della giunta. In tal caso, egli deve, entro sette giorni, fornire al consiglio comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento sulla quale il consiglio comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori. Ad analoga nomina il sindaco provvede in caso di dimissione, decadenza o morte di un componente della giunta. Gli atti di cui ai precedenti commi sono adottati con provvedimento del sindaco, sono immediatamente esecutivi e sono comunicati al consiglio comunale, alla sezione provinciale del Comitato regionale di controllo ed all'Assessorato regionale degli enti locali. La cessazione dalla carica del sindaco, per qualsiasi motivo, comporta la cessazione dalla carica dell'intera giunta. Sino all'insediamento del commissario straordinario, il vice sindaco e la giunta esercitano le attribuzioni indifferibili di competenza del sindaco e della giunta.

Gli Assessori al Comune, nominati con provvedimento sindacale n. 11 del 12/06/2023 sono:

1. **Dott.ssa. Ferraro Giovanna (vice Sindaco) con delega: Pubblica istruzione – Politiche sociali – Pubblica istruzione – Attività culturali, Pari opportunità e Consultazioni comunali.**
2. **Sig. Puleo Marco con delega: Politiche Giovanili – Sport – Spettacolo – Servizi Ambientali e Cimiteriali.**
3. **Dott.ssa. Alfieri Francesca con delega: Politiche per lo sviluppo economico, Turismo, attività produttive, Valorizzazione e sviluppo territoriale, Rapporto con le associazioni.**
4. **Dott.ssa Lazzara Rosalia con delega: Politiche finanziarie, Bilancio, Personale, Patrimonio comunale, Società partecipate, Bandi e politiche comunitarie**

E il Sindaco Rag. FRANCESCO CACCIATORE con delega: Pianificazione territoriale, Rigenerazione urbana, Beni comuni, Trasparenza, Partecipazione e Comunicazione istituzionale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma

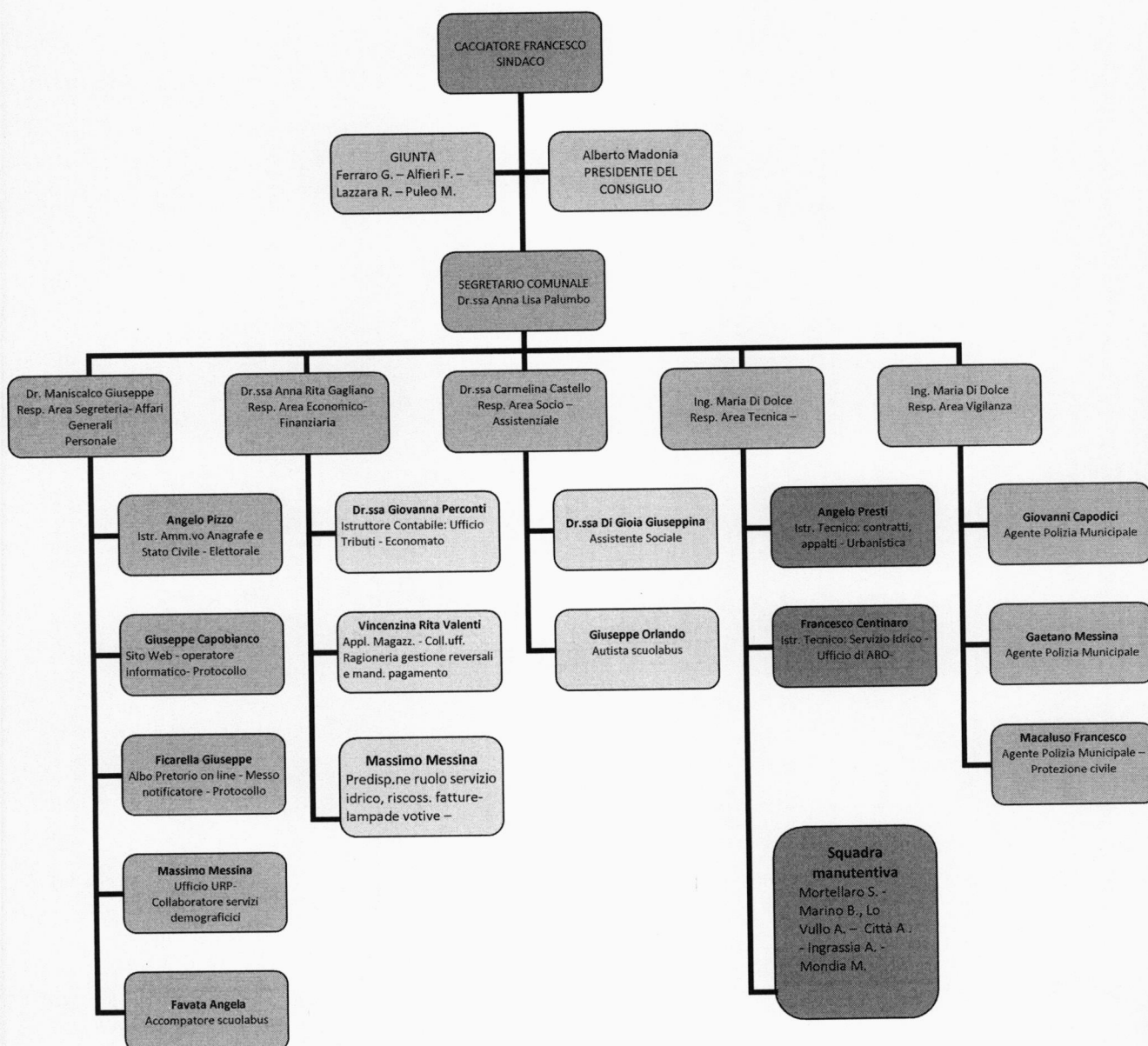
Direttore: n. 0

Segretario: n. 1

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 4

Numero totale personale dipendente: n. 25



Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti

Nel periodo del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter e 243 quinquies del TUEL

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Linee Programmatiche di mandato

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – TRASPARENZA E COMUNICAZIONE AMMINISTRATIVA IL COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

La Democrazia è il valore più alto di una comunità e la partecipazione popolare il mezzo per rafforzarla, pertanto, si rende necessario coinvolgere sempre di più il cittadino nella vita amministrativa, essere attenti alle istanze espresse dalla società civile e dal mondo dell'associazionismo. Occorre rendere flessibile e leggera la macchina burocratica, facilitando ulteriormente la fruizione dei servizi comunali, esprimendo in maniera forte il messaggio di un modello amministrativo non permeabile da parzialità, favoritismi e speculazioni di ogni sorta nella gestione della Cosa Pubblica, la quale va salvaguardata costantemente dalle minacce dell'interesse mafioso. Su questo versante, si continuerà con la riorganizzazione degli uffici e l'indizione degli ulteriori bandi di concorso al fine di colmare la esigua pianta organica.

Dopo aver messo in salvaguardia i conti ed essere usciti dalla criticità di un ente strutturalmente deficitario, l'equità fiscale deve continuare ad essere uno dei principali obiettivi programmatici, utilizzando precisi ed ormai aggiornati parametri numerico-finanziari, anche sotto l'aspetto patrimoniale ed economico.

Si porterà avanti un confronto concreto sui grandi temi, sulle serie difficoltà che interessano i Comuni, *in primis* proposta sull'autonomia differenziata e richieste avanzate dalla rete dei Sindaci del Recovery Sud in merito ad investimenti infrastrutturali, richiesta di istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia e piani straordinari sugli EELL in deroga. Si proseguirà sulla strada già tracciata della comunicazione istituzionale formale e informale attraverso i canali istituzionali.

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

Quanto alle opere pubbliche, si proseguirà nel solco già tracciato in funzione di un progressivo miglioramento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico e della viabilità. Si proseguirà con la razionalizzazione della pubblica illuminazione, con la progettazione di percorsi ciclopeditoni e interventi su aree verdi e attrezzate. Più in dettaglio:

- Realizzazione di un'area attrezzata per parcheggio Camper;
- Definizione dell'iter già avviato di adozione e approvazione del PUG;
- Riqualificazione finalizzata alla fruizione dell'area a valle della Villa Comunale;
- Ampliamento e interventi di razionalizzazione del Cimitero Comunale;
- Riqualificazione del muro sito in via L. Attardi (di fronte alla Scuola Secondaria di 1° Grado);
- Consolidamento e riqualificazione di Piazza della Repubblica;
- Lavori di consolidamento in C/da Rosario-Morticelli;
- Lavori di regimazione delle acque meteoriche nel vallone "Mannirazza" sito nel centro abitato;
- Completamento dello Stadio Comunale e rifacimento del rettangolo di gioco;

- Iniziative per tutelare e valorizzare l'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina, bene culturale principale del territorio;
- Realizzazione di un edificio da destinare a Scuola Secondaria di 1° Grado con annessa palestra;
- Completamento delle opere pubbliche in fase di esecuzione.

VIABILITÀ RURALE

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'Amministrazione Comunale, avvierà in questi anni diversi interventi al fine di migliorare la viabilità rurale, allo scopo di facilitare le aziende agricole del territorio.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Ufficio idrico Comunale sarà riorganizzato alla luce dello storico riconoscimento sulla Gestione diretta del servizio Idrico, avvenuto con provvedimento del Commissario dell'ATI n.1 del 29 Luglio 2021, seguendo le vincolanti indicazioni ARERA e il relativo schema di convergenza firmato.

Verrà definito l'*iter* di finanziamento per il progetto di completamento e adeguamento del Depuratore Comunale alle norme di cui al D.Lgs n.152/06, con i fondi del "Patto per la Sicilia".

In aggiunta al Pozzo Prisa, sarà individuata un'ulteriore fonte complementare per l'approvvigionamento idrico e si proseguirà nel percorso, già avviato, di razionalizzazione della rete idrica comunale, attraverso interventi radicali (anche specifici) di sostituzione degli impianti di rete di più antica costruzione, caratterizzati da un'alta incidenza di perdite.

GESTIONE RIFIUTI

L'obiettivo è di seguire il procedimento di finanziamento per la creazione di un funzionale C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta) da realizzarsi in C/da "Kadera", nell'area assegnata al Comune di Santo Stefano Quisquina dall'Agenzia Beni Confiscati; progetto, peraltro, già ammesso a finanziamento.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

In un'ottica di implementazione e diversificazione delle fonti energetiche, ci si propone di:

- dare continuità alla Progettazione finanziata con D.D.G. n. 1260 del 30/09/22, con il

quale il Comune di Santo Stefano Quisquina è stato ammesso a finanziamento per la costituzione di una Comunità Energetica (CER);

- proseguire nelle strategie di contenimento dei consumi energetici degli edifici e degli impianti comunali attraverso proposte progettuali in grado di intercettare finanziamenti regionali e/o statali nell'ambito del programma PO FESR 2023-2027, al fine di ridurre i costi che, direttamente o indirettamente, ricadono sulla fiscalità locale;
- porre in essere le azioni e le iniziative più funzionali finalizzate al contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta entro l'anno 2030. A tal riguardo, il Comune ha ottenuto dalla Regione Sicilia l'assegnazione di € 13.680,80 per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia con Delibera del C.C. n. 2 del 22/01/2019;
- realizzare Impianti Fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a valere, *in primis*, sul funzionamento della pompa di sollevamento. Il progetto si inquadra in un'ottica di ottimizzazione del servizio idrico integrato con l'obiettivo di un duplice risparmio, economico ed energetico, requisito fondamentale per la sostenibilità ambientale.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Al fine di raggiungere gli obiettivi legati ai parametri indicati dalla Rete dei Comuni Sostenibili, la nuova Rete veicolerà i Comuni verso pianificazione e progettazione sostenibile, mediante l'intercettazione di risorse e finanziamenti e monitorando – tramite 150 indicatori – l'efficacia delle realizzazioni. Il tutto sarà facilitato dalla messa in rete di buone pratiche, relazioni, idee ed il riconoscimento e la valorizzazione delle politiche della sostenibilità, dalla mobilità alle aree verdi, dall'inclusione, dalla parità di genere, dalla qualità di aria e acqua, dagli strumenti partecipativi, dall'economia circolare, dalla digitalizzazione.

Occorrerà, peraltro, seguire l'*iter* di approvazione della domanda di sostegno, a valere sul P.S.R. 2023-2027 – Sottomisura 16.8 - , effettuata dal Gruppo di Cooperazione costituito dal Comune di Santo Stefano Quisquina unitamente all'Azienda Foreste, per l'elaborazione di un piano di gestione forestale sostenibile, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2006.

SCUOLA, CULTURA E POLITICHE SOCIALI

Il nostro obiettivo di mandato è che Santo Stefano Quisquina diventi un polo culturale nell'intera montagna agrigentina. Per questo è necessario:

- collaborare con le istituzioni scolastiche, per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
- istituire politiche mirate a rilanciare la valenza didattica e formativa favorendo anche l'utilizzo delle strutture sportive;
- continuare a sostenere la scuola attraverso investimenti sul patrimonio edilizio;
- continuare ad erogare alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne

la qualità, l'efficienza e la sostenibilità. Dare continuità alla ristorazione scolastica a filiera corta cercando, in seno ai bandi, di porre attenzione ai prodotti locali a "Km zero". Arrivare all'eliminazione di piatti e posate monouso per la mensa scolastica, attraverso la consegna agli studenti di pratici kit lavabili e di borracce in alluminio personalizzate;

- proseguire gli incontri e le iniziative su temi legati all'attualità e quelli di approfondimento;

- incentivare i progetti per favorire le nostre tradizioni tramite percorsi di storia locale includendo i diversi settori del nostro artigianato e hobbisti vari;

- incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio con la creazione di una "Consulta culturale" che svolga un'azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale;

- migliorare le biblioteche che, ormai, si evolvono, non più solo centri di lettura e consultazione libraria ma, anche, centri polivalenti, agorà culturali, nei quali riuscire a trovare una serie variegata di servizi, passando attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Sviluppo di competenze digitali, promozione della cittadinanza attiva e della legalità, centri di interesse e angoli didattici, informale lavoro, centri di orientamento e sostegno scolastico, laboratori scientifici, linguistici ed informatici, atelier multidisciplinari dedicati al linguaggio iconico, musicale e corporeo, laboratori artistici, espressivi, architettura e design, grafico-pittorici, teatrali, relazioni di scrittura e lettura creativa, spazi per i diversamente abili, seminari, work shop, percorsi espositivi e didattici, cineforum, attività ludiche, audioteca, internet point, mediateca, emeroteca, i vari segmenti di proposta pensati.

Bisogna incentivare corsi, eventi ed installazioni audio visive per ritrovare lo spirito educativo ed espressivo del teatro.

Più in generale, è necessario:

- favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina;

- far emergere ancora di più l'offerta culturale esistente;

incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendone l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie.

SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITÀ, PROMOZIONE TURISTICA

Promuovere il turismo sostenibile, valorizzando il patrimonio artistico e culturale, l'artigianato e il settore agroalimentare del territorio dei Sicani sarà uno degli obiettivi principali; a tal fine:

- Si proseguirà il percorso con la rete di cooperazione reale tra microimprese, associazioni e operatori della filiera turistica, produttiva e di beni culturali al fine di creare un'offerta turistica relazionale/esperienziale di qualità attraverso la condivisione di strategie di promozione e marketing, di risorse e di processi di lavoro comuni.

Si mirerà :

- alla promozione congiunta (nazionale e internazionale) dei Sicani, sia dal punto di vista turistico e culturale che delle produzioni locali, stimolando le aziende a realizzare sinergie, interventi di rete con scambio di competenze e interazioni intersettoriali. Lo scopo è quello di dare continuità e solidità alla rete costituita con il Distretto Rurale di Qualità Sicani e rendere

stabili e durature le connessioni tra le imprese per sviluppare e promuovere un prodotto turistico unico: la Destinazione Turistica «DRQ Sicani», costruita attorno al tema degli incontri, dei cammini e all'offerta di un turismo slow.

- alla creazione delle condizioni per uno sviluppo economico strettamente legato all'assetto del territorio e alle sue peculiarità, alla crescita ordinata dell'edilizia, al funzionamento delle infrastrutture capaci di favorire il lavoro delle attività aziendali esistenti e di attrarre sviluppo, alla possibilità di dare un nuovo volto al centro storico oggi totalmente spopolato.

- alla promozione dei prodotti tipici locali e allo sfruttamento delle opportunità di sviluppo che questi possono offrire. In questo contesto va vista la Sagra del formaggio e dei prodotti tipici Quisquinesi, importante vetrina nell'area dei Monti Sicani, sia per i nostri prodotti caseari che per altre produzioni agricole dell'area montana;

- a dare massima visibilità al riconoscimento dato al Comune di Santo Stefano Quisquina di "Città del Formaggio 2020";

- a supportare le aziende agricole e zootecniche attraverso l'identificazione territoriale dei nostri prodotti agro-pastorali;

- a far sì che vengano sfruttate pienamente le opportunità offerte dai fondi comunitari nell'ambito dello sviluppo sostenibile per le aziende e per le strutture di rilevanza comunale.

- ad attivare strategie per il finanziamento del Fondo di sostegno ai comuni marginali per gli anni 2023-2024 in seno al quale le risorse potranno essere utilizzate per tre categorie di interventi nei territori soggetti a spopolamento:

1. adeguamento di immobili comunali da concedere in comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali;
2. concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole;
3. concessione di contributi a favore di chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, come concorso per le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile (massimo 5.000 euro a beneficiario).

- a definire le opportunità offerte dall'Area Interna Terre Sicane costituita dai comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani, Santo Stefano Quisquina, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, Villafranca Sicula. La quasi totalità dei comuni, ovvero 10 di essi, ricadono in aree definite periferiche e ultra-periferiche e la popolazione dell'intera area è pari a 52.233 di cui l'87,52% pari a 45.715 risiede nei dieci comuni definiti periferici e ultra-periferici.

Il bando per la valorizzazione dell'attrattività dei Borghi storici è finalizzato, a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, contribuendo alla rivitalizzazione sociale ed economica, al rilancio occupazionale e al contrasto dello spopolamento. Un obiettivo sicuramente impegnativo ma che può produrre grandi risultati, unendo competenze e risorse.

Il bando Borghi ha aperto nuove prospettive che interessano anche il turismo, lo spopolamento dei territori (e quindi i giovani e i loro progetti di vita), il mondo delle attività produttive, l'accessibilità ai servizi alla persona, all'interno di un sistema complesso che ha orizzonti ampi: si perseguiranno gli obiettivi di cui al Bando attraverso un gioco di squadra con la COMUNITÀ AL CENTRO per SCRIVERE INSIEME IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO.

L'obiettivo è quello di adottare una prospettiva strategica comune nella promozione culturale dei borghi, favorendo un modello di sviluppo del turismo, dell'occupazione e della comunità, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, puntando su sostenibilità, bellezza ed inclusione.

Spazio, dunque, a turismo sostenibile, alla destagionalizzazione, per fare del territorio un riferimento per le attività culturali, favorendo la crescita di talenti e imprese culturali, ma, anche, promuovendo percorsi storici e naturalistici ed utilizzando, quindi, la cultura come leva per la cura del territorio e della comunità, nell'ideale consolidamento del legame tra paesaggio culturale e cittadini.

- Promuovere la creazione di spazi adeguati per una corretta fruizione del patrimonio culturale, storico e artistico;

- Promuovere ed incentivare la costituzione della Cooperativa di Comunità.

Tutte le associazioni, le aziende, gli enti, i professionisti, del territorio che aderiranno alla cooperativa saranno oggetto di promozione e potranno diventare soggetti attivi insieme a tutta la comunità per realizzare piani di marketing territoriale, contribuire al mantenimento dei beni della comunità, favorire la nascita di nuove professioni e la riscoperta di nuovi mestieri, incentivando la sostenibilità ambientale con l'adozione di un protocollo etico.

Per lo sviluppo della stessa comunità sarà, altresì, determinante sostenere il progetto attraverso la ricerca di finanziamenti su bandi nazionali ed europei. I soci utenti della cooperativa potranno avere vantaggi usufruendo di specifici servizi o trovare proprie attività lavorative, ma indirettamente i vantaggi andranno a tutta la comunità di Santo Stefano Quisquina.

- Realizzazione di un centro per l'informazione e l'Accoglienza turistica nei locali dell'Eremo della Quisquina nell'ambito del progetto Terre di Quisquina.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E VALORIZZAZIONE STRUTTURE COMUNALI

I giovani sono una risorsa per il territorio, pensiamo che sia fondamentale istituire un forum permanente dei giovani per facilitare il confronto tra realtà singole e associate. Siamo convinti che le parole-chiave attorno alle quali devono ruotare le scelte politiche in questo ambito sono due: partecipazione ed aggregazione.

- Importante in questo senso è la promozione delle iniziative della Consulta Giovanile e della Consulta delle Donne, che sono nate proprio come organi di partecipazione attiva all'elaborazione della politica del Comune. Organismi di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche, che assicurano le condizioni per intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali, contribuendo, con le loro proposte e con le loro opinioni, alla fase di impostazione delle decisioni che questi dovranno assumere su temi di interesse relativi alla programmazione delle attività rilevanti per la comunità.

In uno spirito di autentica sussidiarietà, le collaborazioni con le associazioni di volontariato dovranno essere incentivate su progetti condivisi.

- Supporto al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile.

- "Quisquina Estate", "La giornata della memoria e della Legalità" sono manifestazioni che saranno riproposte sempre con maggiore ampiezza.

- Con il Finanziamento avuto dall'Agenzia per la coesione territoriale da finanziare nell'ambito del PNRR- Missione 5 si interverrà con la riqualificazione dell'area Ludica e l'acquisto di nuovi giochi anche inclusivi nonché la riqualificazione del campo da Tennis all'interno della Villa Comunale.

- Saranno attivati i Progetti rivolti alle fasce più giovani:

- 1) Corso di avvicinamento all'equitazione da tenersi presso il Maneggio Comunale;
- 2) Centri Estivi;
- 3) Stage Scuola Calcio;
- 4) Supporto finanziario e logistico all'USD Quisquinese per la partecipazione al Torneo di Calcio;
- 5) Progetti relativi alle misure di Garanzia Giovani e Servizio Civile Universale.

- Prosecuzione di una forte sinergia pubblico-privato per l'utilizzo del Maneggio Comunale, del Parco Urbano e dell'Ex Preventorio "G.B.Peruzzo".

- Saranno avviati i lavori di riconversione dell'ex Mattatoio Comunale per la realizzazione di uno spazio espositivo e delle Case di Santa Rosalia, così come previsto dal Bando di riqualificazione Sociale e Culturale dei Borghi con i fondi del PNRR.

- Sarà realizzato un percorso Fitness all'aperto all'interno della villa comunale.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 27/07/2023 con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 esecutivo a termini di legge;

Il rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 è stato approvato il 10/07/2023 con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 esecutivo a termini di legge;

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni dell'organo di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati;
- inventario generale dell'Ente;

Si evidenzia quanto segue:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza 238.577,81	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa 0,00	178.156,72		
10000 Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.024.321,93	previsione di competenza 1.980.843,00 previsione di cassa 4.899.874,08	1.810.316,80 4.834.638,73	1.510.316,80	1.510.316,80
20000 Titolo2	Trasferimenti correnti	969.843,18	previsione di competenza 2.494.492,28 previsione di cassa 3.649.614,62	2.178.096,40 3.147.939,58	2.035.781,03	2.009.781,03
30000 Titolo3	Entrate extratributarie	760.551,78	previsione di competenza 841.870,48 previsione di cassa 1.677.306,03	543.243,66 1.303.795,44	543.243,66	543.243,66
40000 Titolo4	Entrate in conto capitale	3.851.467,07	previsione di competenza 11.343.335,67 previsione di cassa 13.553.662,90	1.683.227,87 5.534.694,94	132.000,00	82.000,00
50000 Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Titolo6	Accensione Prestiti	50.886,23	previsione di competenza 45.000,00 previsione di cassa 69.313,88	0,00 50.886,23	0,00	0,00
70000 Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 5.025.000,00 previsione di cassa 5.025.000,00	5.025.000,00 5.025.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00
90000 Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.938,24	previsione di competenza 1.468.410,00 previsione di cassa 1.490.729,83	1.467.200,00 1.474.138,24	1.467.200,00	1.467.200,00
	Totale Titoli	8.664.008,43	previsione di competenza 23.198.951,43 previsione di cassa 30.365.501,34	12.707.084,73 21.371.093,16	10.713.541,49	10.637.541,49
	Totale Generale delle Entrate	8.664.008,43	previsione di competenza 23.437.529,24 previsione di cassa 30.365.501,34	12.707.084,73 21.549.249,88	10.713.541,49	10.637.541,49

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	PREVISIONI dell'anno 2025
	Disavanzo di Amministrazione		689.429,42	189.345,70	189.345,70	189.345,70
Titolo1	Spese correnti	1.914.104,62	4.337.669,07 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 5.224.630,48	4.095.752,28 (118.028,06) (0,00) 5.362.771,26	3.724.436,91 (0,00) (0,00)	3.791.306,04 (0,00) (0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	4.255.510,51	11.577.161,96 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 14.142.343,40	1.722.987,53 (276.750,49) (0,00) 5.978.498,04	171.759,66 (0,00) (0,00)	121.759,66 (0,00) (0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	451.781,04	339.858,79 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 783.527,26	206.799,22 (0,00) (0,00) 658.580,26	135.799,22 (0,00) (0,00)	42.930,09 (0,00) (0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.025.000,00 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 5.442.623,45	5.025.000,00 (0,00) (0,00) 5.025.000,00	5.025.000,00 (0,00) (0,00)	5.025.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	37.088,29	1.468.410,00 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 1.492.804,20	1.467.200,00 (0,00) (0,00) 1.504.288,29	1.467.200,00 (0,00) (0,00)	1.467.200,00 (0,00) (0,00)
	Totale Titoli	6.658.484,46	22.748.099,82 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 27.085.928,79	12.517.739,03 (394.778,55) (0,00) 18.529.137,85	10.524.195,79 (0,00) (0,00)	10.448.195,79 (0,00) (0,00)
	Totale Generale delle Spese	6.658.484,46	23.437.529,24 previsione di competenza di cui già impegnato* (0,00) di cui fondo plur. vincolato previsione di cassa 27.085.928,79	12.707.084,73 (394.778,55) (0,00) 18.529.137,85	10.713.541,49 (0,00) (0,00)	10.637.541,49 (0,00) (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2023	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025	Spese	Cassa anno 2023	Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	178.158,72								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		189.345,70	189.345,70	189.345,70
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	4.834.638,73	1.810.316,80	1.510.316,80	1.510.316,80	Titolo 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	5.362.771,26	4.095.752,28 0,00	3.724.436,91 0,00	3.791.306,04 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.147.929,58	2.178.096,40	2.035.781,03	2.009.781,03					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.303.795,44	543.243,66	543.243,66	543.243,66					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.534.694,94	1.683.227,87	132.000,00	82.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	5.078.498,04	1.722.987,53 0,00	171.759,66 0,00	121.759,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	14.821.068,69	6.214.884,73	4.221.341,49	4.145.341,49	Totale spese finali	11.341.269,30	5.818.739,81	3.896.196,57	3.913.065,70
Titolo 6 - Accensione Prestiti	50.886,23	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	658.580,26	206.799,22 0,00	135.799,22 0,00	42.930,09 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.025.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	5.025.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00	5.025.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.474.138,24	1.467.200,00	1.467.200,00	1.467.200,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.504.288,29	1.467.200,00	1.467.200,00	1.467.200,00
Totale titoli	21.371.093,16	12.707.084,73	10.713.541,49	10.637.541,49	Totale titoli	18.529.137,85	12.517.739,03	10.524.195,79	10.448.195,79
TOTALE COMPLESSIVO	21.549.249,86	12.707.084,73	10.713.541,49	10.637.541,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.529.137,85	12.707.084,73	10.713.541,49	10.637.541,49
Fondo di cassa finale presunto	3.020.112,03								

L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

E' possibile rappresentare l'equilibrio economico come segue:

Tab. Verifica equilibri di bilancio

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	689.429,42
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.965.449,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	3.375.046,25 0,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	332.982,37 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		567.991,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	158.100,59 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I+L+M		726.092,32
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	80.767,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		645.324,37
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	340.201,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		305.122,76

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	80.477,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	1.876.484,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.027.037,68
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1		-70.076,42
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-70.076,42
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-70.076,42

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA $W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y$		656.015,90
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	80.767,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		575.247,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	340.201,61
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		235.046,34

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		726.092,32
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	158.100,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (1)	(-)	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	340.201,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	25.198,70
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		202.591,42

* Il bilancio è approvato in sede di rendiconto del conto del bilancio alla quale è allegata una relazione di bilancio che viene approvata.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.670.570,92
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.205.460,28
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	9.098.592,77
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	930.594,30
(+) Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	336.836,56
(-) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	2.183.680,69
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+) Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022 (1)	0,00
(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	2.183.680,69
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 (4)	1.635.488,77
- Fondo anticipazioni liquidità (5)	272.775,47
- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
- Fondo contenzioso (5)	17.677,09
- Altri accantonamenti (5)	9.091,20
B) Totale parte accantonata	1.935.032,53
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	55.911,36
- Vincoli derivanti da trasferimenti	149.740,66
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	205.652,02
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	7.354,79
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	35.641,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.281.205,63	2.281.205,63	2.281.205,63
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.522.529,30	2.522.529,30	2.522.529,30
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	458.642,84	458.642,84	458.642,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.262.377,77	5.262.377,77	5.262.377,77
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	526.237,78	526.237,78	526.237,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	18.688,60	6.000,00	6.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		507.549,18	520.237,78	520.237,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	148.964,80	63.755,82	50.602,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		148.964,80	63.755,82	50.602,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Prov. **AG**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

Equilibrio parte corrente

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando la possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto 2023*

Equilibrio Economico-Finanziario		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	101.538,79	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	98.025,78	98.025,78	98.025,78	689.429,42	689.429,42
B) Entrate Titoli 1-2-3	(+)	3.711.611,23	4.798.248,50	4.512.500,64	5.262.377,77	5.030.093,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	2.840.628,48	3.014.054,42	3.175.683,34	3.153.772,33	3.469.938,81
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	317.179,02	1.343.194,25	121.292,04	316.610,23	333.162,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (L. 384/2013 e successive modifiche e		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)		457.337,79	431.787,15	1.128.665,33	1.102.565,79	537.562,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX						
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	80.000,00	0,00	0,00	228.684,82	158.100,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	19.114,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M		537.337,79	412.673,15	1.128.665,33	1.331.250,61	695.663,01
Equilibrio Economico-Finanziario		2018	2019	2020	2021	2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	49.510,66	0,00	0,00	0,00	80.477,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4-5-6	(+)	993.981,94	366.523,81	2.767.851,81	273.588,61	2.153.234,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	19.114,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.057.991,28	339.701,15	2.845.413,67	523.633,52	2.304.038,90
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U		-44.498,68	-160.469,27	158.844,07	-250.044,91	-70.327,15
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		492.839,11	252.203,88	1.287.509,40	1.081.205,70	625.335,86
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:						
Equilibrio di parte corrente (O)		537.337,79	412.673,15	1.128.665,33	1.331.250,61	695.663,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	80.000,00	0,00	0,00	228.684,82	158.100,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti		457.337,79	412.673,15	1.128.665,33	1.102.565,79	537.562,42

Risultato della Gestione

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

* Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto

Anno: 2018

Riscossioni	(+)	6.162.485,41
Pagamenti	(-)	5.607.248,89
Differenza		555.236,52
Residui attivi	(+)	2.100.460,72
FPV iscritto in entrata	(+)	101.538,79
Residui passivi	(-)	2.165.902,85
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	99.978,95
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	30.000,00
Differenza		-93.882,29
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	461.354,23

Anno: 2019

Riscossioni	(+)	6.823.062,02
Pagamenti	(-)	6.124.348,93
Differenza		698.713,09
Residui attivi	(+)	1.486.560,85
FPV iscritto in entrata	(+)	129.978,95
Residui passivi	(-)	1.717.451,45
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	11.165,85
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	236.405,93
Differenza		-348.483,43
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	350.229,66

Anno: 2020

Riscossioni	(+)	6.438.988,08
Pagamenti	(-)	5.808.701,88
Differenza		630.286,20
Residui attivi	(+)	4.814.234,75
FPV iscritto in entrata	(+)	247.571,78
Residui passivi	(-)	4.306.557,55
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		755.248,98
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.385.535,18

Anno: 2021

Riscossioni	(+)	6.503.880,76
Pagamenti	(-)	5.860.345,42
Differenza		643.535,34
Residui attivi	(+)	3.045.530,06
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	2.147.115,10
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		898.414,96
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.541.950,30

Anno: 2022

Riscossioni	(+)	6.497.584,90
Pagamenti	(-)	5.929.629,54
Differenza		567.955,36
Residui attivi	(+)	4.049.269,12
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	3.541.037,01
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		508.232,11
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.076.187,47

*Ripetere per ogni anno del mandato

Risultato di amministrazione:

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019	2020	2021	2022
Vincolato	3.398.850,31	2.878.105,28	3.799.670,88	3.906.363,11	3.179.354,43
Per spese in conto capitale	-64.385,14	-405.391,33	971.411,34	-476.938,94	-1.978.167,08
Per fondo ammortamento	0,00	420.588,67	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	-2.873.110,94	-2.543.072,96	-3.385.547,04	-1.887.473,87	-194.042,13
Totale	461.354,23	350.229,66	1.385.535,18	1.541.950,30	1.007.145,22

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	178.156,72
Totale residui finali attivi	5.693.703,79	4.236.768,03	7.592.500,35	7.166.549,91	9.935.996,47
Totale residui finali passivi	3.600.826,26	3.623.164,36	5.751.801,68	5.495.978,99	7.367.394,80
FPV di parte corrente SPESA	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale SPESA	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.962.898,58	366.031,89	1.840.698,67	1.670.570,92	2.746.758,39
Utilizzo anticipazione di cassa	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie.

Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi.

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi al 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	370.979,64	304.907,27	648.581,60	1.594.562,57	2.919.031,08
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	38.840,55	190.524,13	66.090,24	859.667,42	1.155.122,34
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	92.969,10	125.694,38	185.446,41	431.325,66	835.435,55
Totale	502.789,29	621.125,78	900.118,25	2.885.555,65	4.909.588,97
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	203.741,38	51.368,76	1.807.562,51	147.654,58	2.210.327,23
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	24.313,88	0,00	0,00	0,00	24.313,88
Totale	203.741,38	51.368,76	1.807.562,51	147.654,58	2.234.641,11
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	10.000,00	12.319,83	22.319,83
TOTALE GENERALE	706.530,67	672.494,54	2.717.680,76	3.045.530,06	7.166.549,91

Residui passivi al 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	166.463,55	136.935,81	367.693,48	1.097.268,10	1.768.360,94
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	263.243,73	8.028,73	2.149.300,29	421.359,18	2.841.931,93
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	100.205,72	78.334,57	78.334,57	186.793,61	443.668,47
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	417.623,45	417.623,45
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	323,44	0,00	24.070,76	24.394,20
TOTALE GENERALE	529.913,00	223.622,55	2.595.328,34	2.147.115,10	5.495.978,99

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

	2018	2019	2020	2021	2022
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	51,24%	43,86%	68,77%	73,94%	56,59%

Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge;

2018	2019	2020	2021	2022
S	S	S	S	S

Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente

incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	247.739,52	999.449,75	1.340.814,10	1.347.492,25	1.392.492,25
Popolazione residente	4449	4344	4290	4217	4157
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	55,68	230,08	312,54	319,54	334,98

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,81%	1,58%	0,97%	0,57%	0,72%

Utilizzo strumenti di finanza derivata

Questo ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente.

I debiti sono così classificabili:

DEBITI FUORI BILANCIO	2018	2019	2020	2021	2022
Sentenze esecutive		€ 33.000,00	€ 91.964,11		
Copertura disavanzi					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative		€ 4.034,00			
Acquisizione di beni e servizi	€ 80.000,00		€ 49.990,49	€ 54.400,19	

Procedimenti di esecuzione forzata.

Non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata nel quinquennio

La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Esercizio 2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2022	2021	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	157,19	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	157,19		
II Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demaniali	4.264.444,38	4.403.944,24		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	64.403,68	63.019,15		
1.3 Infrastrutture	4.200.040,70	4.340.104,96		
1.9 Altri beni demaniali	0,00	820,13		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	3.902.374,36	3.936.720,52		
2.1 Terreni	1.467.229,91	1.467.229,91	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	808.930,65	732.745,55		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	930.083,09	980.904,36	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	172.940,45	201.647,20		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	49.558,89	99.117,94		
2.7 Mobili e arredi	249.671,73	267.585,49		
2.8 Infrastrutture	98.114,77	72.939,44		
2.99 Altri beni materiali	125.944,87	116.550,63		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.835.230,90	5.833.457,94	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali	14.102.049,64	14.176.122,70		
IV Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	101.521,14	138.512,39	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	136.550,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	101.521,14	1.962,39	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	101.521,14	138.512,39		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.203.570,78	14.314.792,28		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.731.667,12	1.911.885,93		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

	2022	2021	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
b Altri crediti da tributi	1.731.667,12	1.011.885,93		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.816.823,89	3.355.462,49		
a verso amministrazioni pubbliche	4.816.823,89	3.355.462,49		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	331.474,89	380.646,13	CII1	CII1
4 Altri Crediti	88.249,43	63.037,21	CII5	CII5
a verso l'erario	51.048,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	37.201,43	63.037,21		
Totale crediti	6.968.215,33	5.711.031,76		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	178.156,72	0,00		
a Istituto tesoriere	178.156,72	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	60.466,10	158.412,75	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	238.622,82	158.412,75		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.206.838,15	5.869.444,51		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.410.408,93	20.184.236,79		

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fag. 3

	2022	2021	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	3.431.419,15	3.431.419,15	AI	AI
II Riserve	5.702.688,18	5.736.145,00		
b da capitale	1.315.991,11	1.315.991,11	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	11.184,41	11.184,41		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.375.512,66	4.408.969,48		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00	AIX	AIX
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	5.257.351,03	5.040.840,74	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.391.458,36	14.208.404,89		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	26.768,29	29.950,05	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	26.768,29	29.950,05		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	800.098,88	1.323.178,37		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	406.207,41	428.078,56		
c verso banche e tesoriere	8.518,46	427.406,66	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	385.373,01	467.693,15	D5	
2 Debiti verso fornitori	2.783.195,97	2.745.453,48	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.761.609,29	1.260.204,11		
b altre amministrazioni pubbliche	2.084.036,04	529.707,86		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	677.573,25	730.496,25		
5 Altri debiti	647.278,14	617.045,91	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	157.399,66	188.554,92		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.304,85	51.217,47		
c per attività svolta per d/terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	453.573,63	377.273,52		
TOTALE DEBITI (D)	6.992.182,28	5.945.881,85		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	21.410.408,93	20.184.236,79		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

	2022	2021	riferimento art. 2424 cc	riferimento DM 26/4/95
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE				

2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Le partecipate

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> QUISQUINA AMBIENTE S.R.L.	02794590840	Società a responsabilità limitata	100	controllo congiunto - influenza dominante
> SO.GE.I.R. AG.1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	02302610841	Società per azioni	3,78	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
>> SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO S.P.A.	02415300843	Società per azioni	100	controllo analogo congiunto
> SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTIATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A R.L.	02733160846	Società consortile a responsabilità limitata	3,78	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
> SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MAGAZZOLO PLATANI S.P.A. IN SIGLA S.M.A.P. SPA	02112100843	Società per azioni	8,45	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

Santo Stefano Quisquina, 28 agosto 2023

Il Segretario dell'Ente Dott. *Stefano P. P. P.*

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. *Anna P. P. P.*



Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Data 28.08.2013

**L'organo di Revisione Economico
Finanziaria**

Favera Maria Igna

Data 28.08.2013

Il Sindaco

Giuseppe Sauti

